

# VERONA WINE SUMMIT

## Nuovi trend per il Pinot grigio

### «Verso un vino poco alcolico»

**CONSORZI** Iniziative dell'ente di tutela Venezie Doc: dagli Stati Uniti a Londra per dimostrare che è un vino per tutte le occasioni. Il direttore Sequino: «In Italia collaboriamo con il Fai per generare altri eventi promozionali»

**MONICA SOMMACAMPAGNA**  
economia@larena.it

**I**l Consorzio di tutela **Delle Venezie Doc** continua con le attività di promozione all'estero per il Pinot Grigio proiettando per la prima volta gli orizzonti dalle stagioni più calde alle festività natalizie. Non è un caso: il bianco trendsetter ha puntato strategicamente sugli Stati Uniti, che assorbono circa il 40% dell'export, e sul Regno Unito, che ne costituisce il 27% e rappresenta il secondo mercato di riferimento.

«Le festività e lo shopping prenatalizio rappresentano un'occasione straordinaria per raggiungere i consumatori, in un'atmosfera conviviale che ben si sposa con lo stile Pinot Grigio Doc Delle Venezie», dice Stefano Sequino, direttore del Consorzio Doc Delle Venezie.

#### Una nuova comunicazione

Reduce da masterclass e appositi incontri per consumatori, l'ente mira a coinvolgere non solo gli operatori ma anche un pubblico più ampio. A questo scopo in America ha proposto un aperitivo a base di Pinot Grigio in dieci tra le gallerie e i negozi di lusso dedicati al design, all'arredamento e alla moda. L'obiettivo era comunicare che il Pinot Grigio è un vino per tutte le occasioni, feste comprese. «Un messaggio che è stato ben recepito e che ci dà lo sprint per proseguire su questa strada». La stagione promozionale del Pinot Grigio ogni anno trova il suo cul-

mine nel mese di maggio, in particolare il 17 con il Pinot Grigio Day. Il vino è presente nelle principali fiere del settore, a Wine Paris, a Prowein e a Vinitaly, e genera eventi principalmente tra la primavera e l'estate.

#### Dagli Usa al Regno Unito

Ma a Londra, alla Battersea Power Station, l'ex centrale elettrica recentemente convertita in centro commerciale di lusso, si è presentato come bianco perfetto anche in autunno o in inverno. In degustazione una selezione di ottanta etichette, abbinate ad assaggi e canapè della tradizione italiana che da sempre costituisce un'attrattiva per la Doc. Se il 95% del vino va all'estero, infatti, la denominazione guarda con interesse a sviluppare e a promuovere il Pinot Grigio anche nel nostro Paese. «A questo scopo collaboriamo con il Fai per generare altri eventi promozionali, in grado di coinvolgere una platea meno specializzata», sottolinea Sequino.

L'ente consortile oggi è al lavoro con Ismea e Triveneta Certificazioni per elaborare i numeri della Doc e delineare le tendenze produt-

tive: «In generale, notiamo una riduzione di quantità nella media rispetto ad altre produzioni», spiega il direttore. «Gli imbottigliamenti e le certificazioni procedono in continuità con l'annata. Il mercato è vivace, non vediamo segnali di cedimento nonostante la difficile congiuntura economica del momento». Le misure di gestione dell'offerta introdotte continuano a rappresentare l'ente per

#### Nuove tendenze

Il consorzio sta affrontando anche temi cruciali come la sostenibilità e il tema dei vini con minor grado alcolico. «Stiamo riflettendo su un percorso di modifica del Pinot Grigio per incontrare la domanda e nuovi modelli di consumo», afferma Sequino. «Il mercato estero lo richiede ma ciò impone una seria riflessione per ottenere vini con moderata gradazione alcolica al passo con il valore».

Il direttore non si riferisce a vini dealcolati ottenuti grazie alla tecnologia ma a quelli caratterizzati da un modesto grado alcolico naturale, che può essere frutto di una raccolta anticipata o di processi ad hoc sviluppati in cantina.

La Doc delle Venezie ha

un'area di produzione che comprende circa 15mila ettari rivendicati all'anno sui 27 mila ettari potenziali di vigneto in Veneto, Friuli-Venezia Giulia e nella provincia autonoma di Trento.

La filiera produttiva è costituita da 6.141 viticoltori, da 575 imprese di vinificazione e 371 imprese di imbottigliamento, di cui 32 estere. Rappresenta l'85% del vino ottenuto da uve pinot grigio italiano e il 43% di quello mondiale.

Nel 2023 si sono prodotti 1.145.055 ettolitri, dovuti parzialmente alle straordinarie condizioni meteo, rispetto ai 1.404.594 ettolitri del 2022. L'anno scorso sono stati imbottigliati 1.661.384 ettolitri rispetto ai 1.624.879 ettolitri del 2022, pari a un incremento del 2,20%, con una media di 138.449 ettolitri al mese imbottigliati. Secondo i dati di Cantina Italia, al 31 gennaio 2024 erano presenti in cantina 1.574.115 ettolitri di Doc Delle Venezie contro i 1.830.840 ettolitri del gennaio 2023 (-14%).



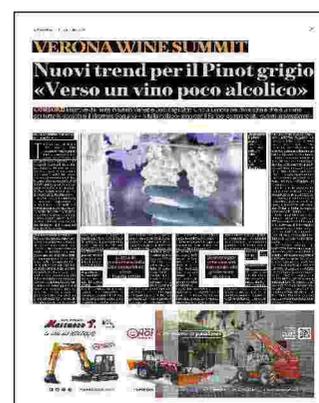
### Un grappolo di pinot grigio

La filiera produttiva della Dic delle Venezie è costituita da 6.141 viticoltori

L'area di produzione della Doc comprende circa 15mila ettari

Si lavora per ottenere vini con moderata gradazione alcolica

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



169343